AICCRE FVG INFORMA

01 | 2026
LUGLIO

Rivista di informazione della federazione Friuli Venezia Giulia
dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni
e delle Regioni d'Europa - AICCRE



Bando Scuole Anno Scolastico 2025/2026

La graduatoria e la premiazione

50 anni dal terremoto in Friuli

I legami nati tra le comunità

European Academy Programme

Al via la nuova edizione per il FVG

Bando Gemellaggi 2025

I ventidue Comuni premiati

AICCRE FEDERAZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente
Franco Brussa

Vicepresidente Vicario
Alessandro Gasparotto

Vicepresidente
Luigino Ingrassi

Segretario Regionale
Silvia Caruso

REDAZIONE AICCRE FVG INFORMA

Direttore
Ivan Bianchi

Comitato di Redazione
Franco Brussa
Silvia Caruso
Tiziano Venturini
Luigino Ingrassi

In collaborazione con
ISIG Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

Sede legale
Piazza XX Settembre – 33100 – Udine

Sede operativa
via Cadorna 36 – 34170 – Gorizia

Cel: 351 623 4849
C.F. 94013820306

E-mail: segreteria@aiccre.fvg.it
PEC: aiccre.fvg@pec.it

Sfoglia on line

www.aiccre.fvg.it
Qui troverai tutti i numeri
di AICCRE FVG INFORMA

AICCRE FVG INFORMA

Rivista di informazione per gli Amministratori locali

Periodico a cura di AICCRE FVG registrato il 15/4/2021 al nr. 1291/21 presso il Tribunale di Udine.

Sommario

4
Editoriale

5
Premio Enzo Barazza
Ricordo di Cristina dalla Marta

6-7
Premiazione Bando Scuole

8
AICCRE in audizione
in Consiglio regionale

9
I nuovi Sindaci

10-11
Iniziative del territorio

12-13
Intervista a Flavia Virilli

14-15
I Gemellaggi

16
EAP FVG 2026

17
Nuovo sito
A Forlimpopoli con la Pitina

18-19
Bando Gemellaggi 2025

20-21
ELoGE e EAP nazionali

22
AICCRE a Bruxelles con Fitto

23
Il Protocollo con il Mercociudades
Quote AICCRE 2026

AICCRE FVG protagonista in regione e in Italia

EDITORIALE

DI **Franco Brussa**
PRESIDENTE AICCRE FVG
VICEPRESIDENTE VICARIO AICCRE

Questi primi sei mesi del 2026 sono stati per AICCRE FVG sicuramente mesi impegnativi ma, nello stesso tempo, anche ricchi di soddisfazioni.
Ne sono un riferimento anche se parziale, i diversi articoli che trovano spazio in questo numero della nostra rivista, ma, soprattutto, lo sono le tante testimonianze che dai Comuni, dalle Scuole e da altre istituzioni regionali e non, provengono e che trovano sempre più nella nostra Associazione e nelle sue azioni un sicuro e prezioso riferimento alla loro attività.

Ecco allora che il Bando Scuole; il Bando Gemellaggi; il Programma EAP (European Academy Programme), solo per citarne alcuni, diventano occasioni concrete per sperimentare la voglia d'Europa dei giovani; la solidarietà tra comunità gemellate e l'esigenza dei nostri amministratori locali ad essere sempre più in sintonia con i principi del *buon governo*, da mettere a servizio dei propri cittadini.
Questi mesi sono stati anche l'occasione per ribadire, nell'ambito dell'audizione della Sessione europea del Consiglio regionale (Pag. 8), il ruolo dei Comuni nella difesa della democrazia e, nell'incontro a Bruxelles con il Commissario Fitto (Pag.22), dell'importanza, in tema di coesione territoriale, di attivare politiche idonee ad evitare lo spopolamento dei territori, in particolare di quelli più marginali.
È stato questo anche un periodo in cui molti dirigenti di AICCRE FVG hanno potuto essere vicini e partecipi alle tante manifestazioni che celebravano iniziative di gemellaggio (Pagg. 14-15) o di rinnovata solidarietà, nata, in particolare, con il terremoto di 50 anni fa, che così duramente aveva colpito il nostro Friuli.

La copertina della rivista e l'intervista (Pagg. 12-13) al Vicesindaco di Gemona del Friuli Flavia Virilli, hanno voluto essere un piccolo omaggio a ricordo di quei tragici eventi.

Infine, la rivista da conto di interessanti iniziative attivate a livello nazionale che hanno visto protagonisti amministratori del FVG, come Marco Milan, Vicesindaco di Tramonti di Sopra che a fine giugno ha rappresentato, a Forlimpopoli, il suo e nostro territorio con la famosa *pitina*, nell'ambito della prestigiosa Festa Artusiana (Pag. 17) che celebra i prodotti della cucina italiana o, ancora, i 4 Comuni e i 4 Amministratori locali che hanno ricevuto il premio ELoGE e l'attestato EAP, nell'ambito della cerimonia svoltasi qualche giorno fa, presso la prestigiosa Sala Regina della Camera dei Deputati a Roma.
Insomma, un FVG ancora una volta protagonista, grazie allo spirito che anima gli amministratori di AICCRE della nostra Federazione.



Vicepresidenti, Presidente e Segretario durante l'ultima riunione del Direttivo, aprile 2026.

L'Istituto Deganutti assegna le borse di studio "Premio Enzo Barazza"



L'eredità di Enzo Barazza continua a vivere tra i giovani dell'Isis Deganutti di Udine. Giovedì 19 marzo, nell'aula magna dell'Istituto a lui intitolata, si è svolta la consegna delle borse di studio del Premio Enzo Barazza 2026, promosso dalla famiglia per valorizzare il merito e sensibilizzare gli studenti sui diritti umani attraverso la fotografia.
Le due borse di studio da mille euro sono state assegnate a Melissa Shala, della 2ª C Afm, e Donat Maloku, della 3ª A Professionale, autori di scatti dedicati al legame tra generazioni, alla libertà di scelta e al diritto all'istruzione.

AICCRE FVG era rappresentata dal Presidente Franco Brussa, che ha ricordato l'amico Enzo Barazza e come i valori da lui trasmessi continuino ancora oggi a ispirare. Alla cerimonia hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, i familiari di Barazza, la dirigente scolastica Maria Rosa Castellano e rappresentanti delle istituzioni.

Docente, avvocato, amministratore pubblico e sindaco di Udine dal 1995 al 1997, Barazza resta una figura di riferimento per la città e per AICCRE FVG, che ne tramanda i valori di partecipazione, solidarietà e rispetto dei diritti.

Cristina Dalla Marta, il ricordo di AICCRE

AICCRE Friuli Venezia Giulia desidera ricordare con affetto e riconoscenza Cristina Dalla Marta, figura capace di unire impegno pubblico, competenza professionale e profonda attenzione alle persone. Il suo percorso è stato segnato da una sensibilità autentica verso inclusione, cura, famiglia, disabilità e giovani generazioni.

Nel suo modo di vivere la responsabilità amministrativa emergeva la capacità di ascoltare, comprendere i bisogni delle comunità e trasformare l'impegno quotidiano in servizio. Cristina ha rappresentato un esempio di amministrazione vicina alle persone, capace di tenere insieme competenza e gentilezza, visione e attenzione alle fragilità.

AICCRE FVG la ricorda anche per aver preso parte all'European Academy Programme Friuli Venezia Giulia, condividendo un percorso di formazione e confronto con altre persone impegnate nei territori. Anche in quell'occasione aveva portato il suo contributo con discrezione, serietà e partecipazione.

La sua scomparsa lascia un ricordo profondo in chi l'ha conosciuta. Resta il valore del suo esempio: dedizione, ascolto e impegno al servizio del bene comune.



“L’Europa che vorrei”, premiati gli studenti in Consiglio regionale

Il concorso AICCRE FVG ha coinvolto undici Istituti scolastici superiori sul tema dell’Europa unita e democratica

L’aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha ospitato la cerimonia di premiazione della decima edizione del Bando Scuole “L’Europa che vorrei”, promosso da AICCRE FVG con il sostegno del Consiglio regionale. L’appuntamento si è svolto giovedì 14 maggio nel Palazzo della Regione di piazza Oberdan, confermando il valore istituzionale di un progetto rivolto agli istituti superiori del territorio e dedicato alla riflessione sul presente e sul futuro dell’Europa.

Per l’anno scolastico 2025/2026 hanno partecipato undici scuole delle province di Udine, Pordenone e Gorizia, appartenenti a diversi indirizzi di studio. Gli elaborati sono stati valutati da una Commissione composta dalle professoresse Elisabetta Kovic, Silvia Clama e Chiara Fragiacomo, curatrice scientifica del bando, presieduta dal Presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Alla cerimonia era presente anche l’ex Presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Il coinvolgimento diretto delle istituzioni rappresenta uno degli aspetti più significativi del concorso, che crea un collegamento concreto tra scuola, rappresentanza democratica e cittadinanza europea.

Ad aprire la cerimonia è stato Franco Brussa, Presidente di AICCRE FVG, che ha ricordato il valore simbolico della giornata, celebrata a pochi giorni dal 9 maggio, Giornata dell’Europa. Il tema scelto per questa edizione, “Radici e orizzonti: la cultura come ponte dell’Europa unita e democratica”, ha invitato gli studenti a interrogarsi sul rapporto tra identità, cultura e futuro comune. Brussa ha sottolineato l’importanza di ascoltare i giovani e la loro idea di



Foto di gruppo con le scuole classificate (foto ACON)



1° classificato Liceo "Percoto" di Udine (foto ACON)

Europa, non solo quella del presente, ma soprattutto quella che immaginano per il futuro.

La graduatoria, inizialmente prevista per otto istituti, è stata estesa dalla Commissione a tutte le undici scuole partecipanti, con premi complessivi per 14.000 euro, assegnati in base al punteggio ottenuto. A questi si è aggiunto il Premio speciale alla memoria di Enzo Barazza, del valore di mille euro, destinato all'elaborato ritenuto più originale. Brussa ha ricordato Barazza come figura centrale del Bando Scuole e delle iniziative rivolte ai giovani, capace di far vivere agli studenti un'esperienza diretta dell'Europa e delle sue istituzioni.

Nel suo intervento, Mauro Bordin ha evidenziato il merito del bando nel promuovere il dialogo tra giovani e istituzioni europee. Il Presidente del Consiglio regionale ha richiamato la necessità di un'Europa più coesa, in grado di affrontare le sfide internazionali e di affermarsi come soggetto autorevole. Al tempo stesso, ha ricordato l'importanza delle identità locali: la sfida culturale è riconoscere nella diversità ciò che unisce, fondando la casa comune europea su libertà, democrazia, rispetto reciproco e solidarietà. In questo quadro, il Friuli Venezia Giulia rappresenta un modello significativo di integrazione e convivenza.

La premiazione ha coinvolto tutti gli istituti partecipanti: gli ISIS "Malignani", "Stringher" e "Deganutti" di Udine, l'ISIS "Brignoli-Einaudi-Marconi" di Gradisca d'Isonzo, l'ISIS "Mattei" di Latisana, l'ISIS "Bassa Friulana" di Cervignano del Friuli, l'IIS "Torricelli" di Maniago e il Liceo "Leopardi-Majorana" di Pordenone. Sul podio si sono classificati il Liceo Scientifico "Marinelli" di Udine, terzo con 2.000 euro; l'ISIS Sacile-Brugnera, secondo con 2.500 euro e vincitore anche del Premio speciale "Enzo Barazza"; e il Liceo "Percoto" di Udine, primo classificato con 3.500 euro.

I lavori degli studenti hanno affrontato il tema da prospettive diverse: video interviste sulla percezione dell'Europa, riflessioni sulla cucina tradizionale, approfondimenti su Altiero Spinelli, sul Manifesto di Ventotene e su Sofia Corradi, ideatrice dell'Erasmus. Spazio anche alle lingue, alle parlate locali, ai linguaggi della cultura europea e alle azioni per contrastare stereotipi e pregiudizi.

Il concorso "L'Europa che vorrei" conferma così la missione di AICCRE FVG: diffondere la cultura europea, promuovere la cittadinanza attiva e avvicinare i giovani ai luoghi della democrazia. La sua forza sta nel chiedere agli studenti non solo di studiare l'Europa, ma di interpretarla, raccontarla e immaginarne il futuro.



2° classificato l'ISIS Sacile-Brugnera e vincitore del Premio Speciale "Enzo Barazza" (foto ACON)

Audizione in Consiglio Regionale, Sessione europea 2026

AICCRE FVG alla Sessione europea, Brussa: «Difendere la democrazia significa partire dalle comunità locali»

Il ruolo delle autonomie locali nella costruzione dell'Europa, il valore dell'educazione alla cittadinanza europea tra i giovani e l'importanza della cooperazione tra territori sono stati al centro dell'intervento del Presidente di AICCRE FVG, Franco Brussa, all'audizione della Sessione europea del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Nel suo contributo, Brussa ha ricordato come la Sessione europea rappresenti ogni anno «un momento importante di confronto tra l'Assemblea regionale e le Istituzioni dell'Unione europea», utile a rafforzare la partecipazione dei territori alla formazione delle politiche europee. Ha quindi richiamato il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2026, "Trasformare il presente e prepararsi al futuro", articolato in trentotto iniziative strategiche e sei priorità politiche.
Tra queste, il tema che più direttamente intercetta l'azione di AICCRE - ha ricordato - è la tutela della democrazia e dei valori europei. L'associazione lavora per rafforzare il ruolo dei comuni e delle amministrazioni locali, con strumenti e percorsi di formazione utili a cogliere le opportunità dell'UE e a promuovere il buon governo democratico.

Ampio spazio è stato dedicato anche all'istruzione e alla formazione europea. AICCRE FVG ha scelto negli anni di investire sui giovani, promuovendo il bando "L'Europa che vorrei", rivolto alle scuole superiori e giunto alla nona edizione. L'iniziativa coinvolge numerosi istituti regionali e si conclude tradizionalmente il 9 maggio nell'Aula del Consiglio regionale, offrendo agli studenti l'opportunità di conoscere meglio le Istituzioni europee.

Il Presidente di AICCRE ha inoltre sottolineato il valore dei partenariati europei, della cooperazione internazionale e dei gemellaggi tra città, strumenti che hanno favorito progetti condivisi e una crescente apertura europea delle comunità locali. Il Premio AICCRE FVG per i gemellaggi, attivo da dieci anni, ha sostenuto oltre cento iniziative tra Comuni e municipalità europee, affermandosi come strumento di diplomazia locale.



Infine, egli ha rivolto una proposta all'Amministrazione regionale legata alla memoria del territorio. In occasione del cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli del 6 maggio, suggerendo un'iniziativa speciale dedicata ai comuni che, dopo quella tragedia, avviarono rapporti con comunità europee solidali. L'auspicio è che la Regione accolga la proposta e le assegni un finanziamento nel prossimo Assestamento di Bilancio: «Sarebbe un segno concreto per ricordare come da quella tragedia siano nati legami europei duraturi e ribadire che il Friuli Venezia Giulia non dimentica».

Undici nuovi Sindaci per il Friuli Venezia Giulia

Comunali 2026 in Friuli Venezia Giulia: rinnovi e conferme per gli 11 Comuni al voto

Le elezioni comunali del 24 e 25 maggio hanno interessato undici Comuni del Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo oltre 36mila elettori nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia. A scrutinio concluso l'affluenza media regionale si è attestata al 50,75%, con 18.389 votanti su 36.230 aventi diritto, confermando una partecipazione significativa.

La sfida più attesa era a Cividale del Friuli, unico Comune sopra i diecimila abitanti al rinnovo dell'amministrazione. Qui la partecipazione ha raggiunto il 62,87%, il dato più elevato dell'intera tornata. A conquistare la fascia tricolore è stato **Attilio Vuga**, sostenuto dal centrodestra, col 48,02% dei voti. Alle sue spalle Fabio Antonio Manzini, candidato di centrosinistra, con il 40,69%, mentre la sindaca uscente Daniela Bernardi si è fermata all'11,29%. La città ducale conferma dunque un'amministrazione di centrodestra, pur registrando una spaccatura con la Lega dopo una campagna combattuta.

In provincia di Gorizia l'unico Comune interessato dal voto era Villesse, dove gli elettori hanno confermato alla guida dell'amministrazione **Flavia Viola**, sostenuta dalla lista civica "Siamo Villesse", d'ispirazione di centrosinistra. A contenderle la carica è stato Gianpaolo Burgnich con la lista "Insieme per Villesse". La riconferma di Viola rappresenta una delle poche continuità amministrative emerse dalla consultazione regionale.

Nel territorio udinese sono invece cambiate le maggioranze precedenti: a Premariacco ha prevalso **Michele De Sabata**, a Ovaro è stato scelto **Piero Gallo** come nuovo sindaco e a Varmo la vittoria è andata a **Massimiliano Gattolini**. Tre realtà diverse tra loro, accomunate dalla volontà di affidare la guida amministrativa a figure nuove rispetto alle precedenti esperienze di governo locale.

Numerosi i rinnovi anche in provincia di Pordenone. Ad Andreis è stato eletto **Fabrizio Prevarin**, unico candidato in corsa, dopo il raggiungimento del quorum necessario. A Barcis la fascia tricolore è andata a **Claudio Traina**, mentre a Caneva si è imposta **Lucia De Marco**, sostenuta da una coalizione civica di centrodestra. A Claut gli elettori hanno scelto **Federico Francesco Tomè**, a Montereale Valcellina **Renato Borghese** e a Travesio **Kether Del Toso**.

Dal punto di vista della partecipazione, oltre a Cividale si sono registrati dati significativi anche in diversi Comuni dell'udinese, mentre le percentuali più basse si sono osservate nei centri montani del Pordenonese. Andreis si è fermata attorno al 34%, Barcis al 36% e Caneva al 39%, confermando una tendenza che accomuna molte aree interne, dove calo demografico e invecchiamento incidono anche sulla partecipazione elettorale.

La tornata amministrativa del 2026 ha così delineato una nuova geografia politica locale in Friuli Venezia Giulia. Su undici Comuni chiamati alle urne, gli elettori hanno premiato in prevalenza candidature civiche, confermando come nelle amministrazioni locali il peso delle appartenenze politiche resti spesso meno determinante rispetto alla conoscenza diretta dei candidati e alla capacità di interpretare le esigenze delle comunità.

AICCRE FVG protagonista sul territorio: un ponte tra le comunità locali e l'Europa del futuro

Dalle celebrazioni per i gemellaggi a San Canzian d'Isonzo e Ronchi dei Legionari, fino ai banchi di scuola a Udine: la Federazione regionale tesse la rete della cittadinanza europea.

In un momento storico caratterizzato da profonde trasformazioni e sfide globali, la Federazione Regionale dell'AICCRE FVG si conferma il motore instancabile di un dialogo costante tra le istituzioni di Bruxelles e il cuore pulsante del Friuli Venezia Giulia: i suoi Comuni. Sotto la guida del Presidente Franco Brussa, che ricopre anche l'incarico di Vicepresidente Vicario di AICCRE nazionale, l'Associazione ha proseguito la propria presenza sul territorio, presenziando a eventi chiave che spaziano dalla diplomazia locale alla formazione delle nuove generazioni. A muoversi sul territorio anche **Luigino Ingrassi**, **Tiziano Venturini** e **Alessandro Gasparotto**.

Il valore dei legami transfrontalieri è stato al centro di due momenti di grande rilievo simbolico e politico. A San Canzian d'Isonzo, il Sindaco Claudio Fratta ha invitato AICCRE a presenziare, domenica 31 maggio 2026, alla cerimonia per il decennale del Patto di Gemellaggio con il Comune sloveno di Divača. E' stata la segretaria **Silvia Caruso** (peraltro già Sindaco di quel Comune) ad intervenire e portare il saluto di AICCRE FVG complimentandosi per l'iniziativa.

L'evento, che ha visto la firma di un documento di conferma della volontà di cooperazione presso la Sala Consiglio e una solenne processione religiosa, incarna perfettamente l'idea di AICCRE di un'Europa "dal basso", fatta di relazioni umane e solidarietà concreta tra comunità.

Parallelamente, a Ronchi dei Legionari, la centralità della cooperazione internazionale è stata celebrata il 30 maggio 2026 attraverso l'arte del mosaico. L'inaugurazione delle opere musive realizzate dalla Scuola Mosaicisti del Friuli, raffiguranti gli stemmi di Ronchi e delle città gemellate di Wagna (Austria) e Metlika (Slovenia), ha visto la partecipazione dei rappresentanti istituzionali in un progetto che unisce identità locale e apertura europea. Per AICCRE FVG, rappresentata nell'occasione dai dirigenti regionali **Adriano Ritossa** e





Enrico Papais (vicesindaco di Ronchi dei Legionari) queste iniziative non sono semplici formalità, ma "esperienze vissute" da scuole, famiglie e amministratori che riscoprono il senso dell'incontro oltre confine.
Il futuro dell'Unione Europea passa inevitabilmente per il coinvolgimento dei giovani, un pilastro su cui AICCRE FVG investe con determinazione dal 2016. Il 9 maggio 2026, in occasione dell'Europe Day, AICCRE FVG è stata protagonista presso l'Aula Magna del Liceo "Caterina Percoto" di Udine per l'evento "L'Europa in cammino".

Davanti a una platea di studenti e autorità, tra cui l'assessore comunale Federico Pirone e il professor Claudio Cressati, Presidente dell'Accademia europeista di Gorizia, l'associazione ha portato il suo saluto istituzionale con la professoressa **Chiara Fragiacomo** e presentato ufficialmente la nona edizione del concorso regionale "L'Europa che vorrei". Il tema di quest'anno, "Radici e orizzonti. La cultura come ponte nell'Europa unita e democratica", sfida gli studenti dell'ultimo triennio delle superiori a elaborare progetti che promuovano la cittadinanza consapevole. Come sottolineato nei documenti della Federazione, i risultati di questo bando sono "gratificanti", poiché portano spesso i vincitori a visitare le istituzioni europee, abbattendo il pregiudizio di una burocrazia lontana.

L'impegno di AICCRE FVG intercetta anche le nuove priorità ambientali della Commissione Europea. Il 16 maggio 2026, la Federazione ha seguito con attenzione l'accreditamento di Buttrio tra le "Tree Cities of the World", programma promosso dalla FAO. Presso Villa di Toppo Florio, esperti internazionali e amministratori locali si sono confrontati sulla gestione sostenibile del patrimonio arboreo urbano, un tema che rientra pienamente nell'obiettivo europeo di mantenere la qualità della vita attraverso la tutela della natura. AICCRE FVG era presente con il suo dirigente **Tiziano Venturini**, assessore comunale a Buttrio.

Gemona del Friuli, a 50 anni dal terremoto

Intervista a Flavia Virilli, Vicesindaca di Gemona del Friuli

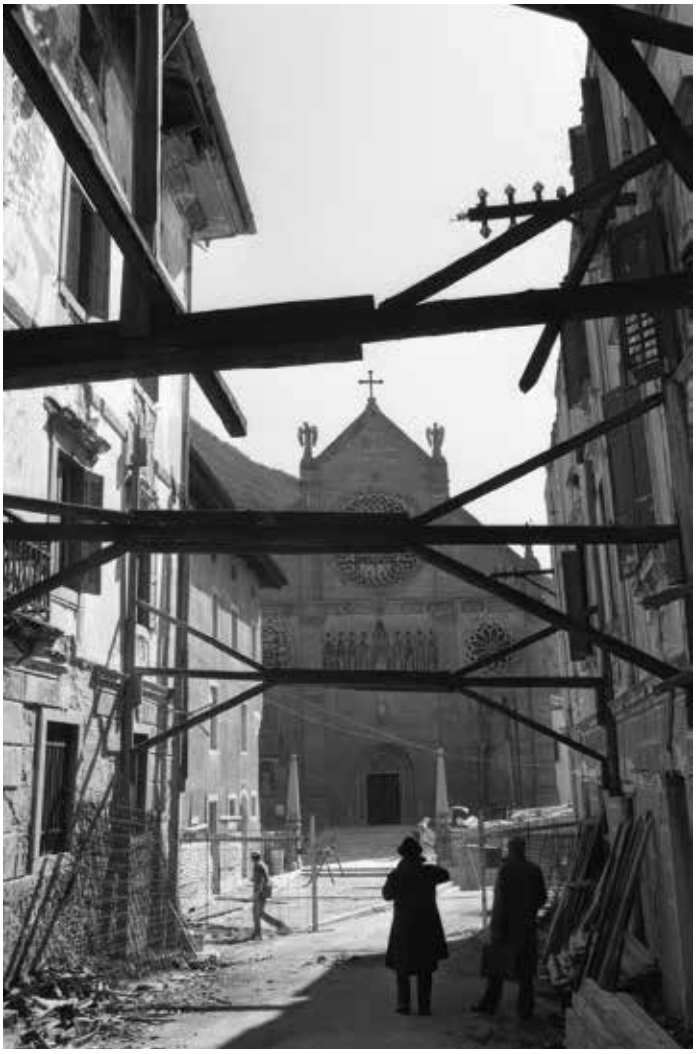


Flavia Virilli, Vicesindaca del Comune di Gemona del Friuli

Custodire la memoria per costruire il futuro. È la missione che accompagna da anni Flavia Virilli, vicesindaca e assessora alla cultura di Gemona del Friuli, tra le protagoniste dell'organizzazione delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del sisma del 1976. Giornalista e studiosa della memoria locale, ha dedicato numerose ricerche al sisma e, insieme al colonnello Giovanni Tomassetti, ha ricostruito la vicenda dei militari morti nel crollo della caserma Goi-Pantanali e il ruolo svolto dall'Esercito durante il terremoto. Il suo impegno comprende anche la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino e la nascita del nuovo Museo della Rinascita, pensato per trasmettere alle giovani generazioni il significato di quella tragedia e della straordinaria ricostruzione.

Cinquant'anni dopo il sisma del 1976, quale messaggio ha voluto trasmettere Gemona del Friuli attraverso le celebrazioni del cinquantesimo anniversario? È stata soprattutto una commemorazione del dolore o un racconto della rinascita?
«È impossibile racchiudere il cinquantesimo anniversario in un solo messaggio. Le celebrazioni hanno unito sensibilità diverse. In alcuni momenti ha prevalso il dolore per chi ha perso familiari e amici, ma nel complesso è emerso soprattutto il racconto della rinascita. Le due dimensioni hanno sempre camminato insieme: ricordare i morti e ringraziare chi ci ha aiutato. Da quella tragedia è nata una straordinaria esperienza di solidarietà, partecipazione e responsabilità civile che ancora oggi rappresenta la radice della nostra memoria collettiva. In realtà tutto il cinquantesimo è stato attraversato da continui momenti di intensa commozione, come durante il Raduno Triveneto che ha visto anche la Presidente Meloni ringraziare ufficialmente l'ANA»

Che significato ha avuto per Gemona del Friuli la visita del Presidente della Repubblica e delle massime autorità dello Stato?
«Essere riconosciuti come un modello è un grande onore ma anche una responsabilità. Ho vissuto con grande emozione l'organizzazione della visita del Presidente Sergio Mattarella e ho sentito il dovere di rappresentare una memoria che appartiene a tutto il Friuli. Nel suo discorso ha ricordato Giuseppe Zamberletti e il grande movimento di solidarietà che coinvolse l'intero Paese. La sua presenza ci ha restituito quel patrimonio e ci ha ricordato che oggi spetta a noi esserne degni.»



Ricostruzione post terremoto in Via Bini a Gemona del Friuli, sullo sfondo il Duomo.
Archivio Fotografico storico-istituzionale del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia

Come avete coinvolto i giovani che non hanno vissuto il sisma?
«Tra pochi giorni inaugureremo il nuovo Museo della Rinascita. Già oggi, nel percorso espositivo del Castello di Gemona del Friuli, utilizziamo strumenti digitali e intelligenza artificiale per animare fotografie e ricostruire gli ambienti, permettendo ai visitatori di immergersi non solo nella realtà di quei giorni, ma anche nella Gemona del Friuli di prima del terremoto. Per i ragazzi il sisma è un evento lontano e bisogna aiutarli a visualizzare ciò che accadde e quello che oggi non c'è più.»

Qual è stato il momento più emozionante del cinquantesimo anniversario?
«Sicuramente alcuni passaggi del discorso del Presidente Mattarella, che abbiamo percepito profondamente partecipe. Mi hanno colpito anche le riflessioni del cardinale Matteo Zuppi sul significato dell'essere comunità e l'intervento del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello. In realtà tutto il cinquantesimo è stato attraversato da continui momenti di intensa commozione.»

Quali insegnamenti del "modello Friuli" sono ancora attuali?
«Il Friuli è stato un laboratorio che ha contribuito a costruire un modello nazionale. Il suo valore è stato coordinare tante buone pratiche, dalla ricostruzione alla gestione dell'emergenza e del volontariato. Naturalmente il contesto degli anni Settanta era diverso da quello attuale; quindi, non si può pensare a una semplice replica. Rimane però un'esperienza che continua a offrire insegnamenti preziosi.»

Quanto conta affiancare la memoria familiare a quella istituzionale?
«Conta moltissimo. La memoria familiare forgia le persone e completa la grande storia. La sera del sisma mio padre, artigliere da montagna del Conegliano in servizio alla caserma Goi-Pantanali, era rientrato a casa per cena. Se fosse rimasto in caserma o vi fosse tornato quella notte sarebbe morto: a salvarlo fu un caffè preso con un amico al bar Glemine. Mia nonna, mio nonno, una zia di 21 anni e il figlio di tre anni persero invece la vita, così come diversi commilitoni di mio padre. Insieme a mia madre, della quale porto avanti l'opera di memoria, ai familiari delle vittime e ai commilitoni abbiamo recuperato testimonianze, fotografie e documenti, confluiti nel volume patrocinato dall'Esercito che ho scritto con il colonnello Tomassetti. Conservare e raccontare queste storie significa impedire che una parte fondamentale della nostra memoria venga perduta.»

Da Resia a Manzano, i gemellaggi nati dalla solidarietà post-terremoto

Dalle relazioni nate tra comunità alpine, città europee e Croazia, i Comuni rafforzano la cooperazione internazionale con il sostegno di AICCRE FVG.

Quando si parla di Europa dei cittadini, il pensiero corre spesso alle grandi istituzioni di Bruxelles e Strasburgo. Eppure una parte importante dell'integrazione europea prende forma anche nei municipi, nei piccoli centri e nei rapporti costruiti attraverso i gemellaggi tra comunità locali. In Friuli Venezia Giulia, regione di confine tra mondo latino, germanico e slavo, questa tradizione si è trasformata in uno strumento concreto di dialogo, cooperazione e cittadinanza europea.

Tra le esperienze più significative emergono quelle dei Comuni di Manzano e Resia, realtà diverse per storia, dimensioni e vocazione, ma accomunate dalla volontà di coltivare relazioni internazionali stabili. Manzano rappresenta uno dei casi più consolidati: il Comune del Distretto della Sedia vanta infatti uno storico gemellaggio con la città croata di Labin-Albona, avviato nel 1981 e tuttora attivo. Nato quando la Croazia faceva ancora parte della Jugoslavia, il rapporto si inseriva nel percorso di dialogo transfrontaliero tra le comunità dell'Adriatico orientale e ha favorito incontri istituzionali, iniziative culturali, scambi tra associazioni e promozione delle identità territoriali.

Accanto a questo legame storico, il 2026 ha segnato per Manzano un nuovo capitolo europeo con la firma del gemellaggio con la città bavarese di Wolfratshausen. L'accordo, sottoscritto il 16 maggio all'Antico Foledor Boschetti della Torre, ha dato riconoscimento formale a un'amicizia nata cinquant'anni prima, all'indomani del terremoto del 1976, quando la comunità tedesca manifestò concreta vicinanza alle popolazioni friulane colpite dal sisma.

L'origine di questo legame risale al settembre 1976, quando il Corpo Bandistico N. Pastorutti di Manzano, diretto a Monaco di Baviera per l'Oktoberfest, fece tappa a Wolfratshausen. L'accoglienza dei volontari della Croce Rossa locale trasformò un incontro casuale in una relazione profonda. Pochi mesi dopo, una delegazione bavarese raggiunse Manzano per la festa di Santa Cecilia e promosse una raccolta di aiuti a favore delle comunità terremotate di Venzone e Resiutta. Un rapporto nato dalla solidarietà e oggi diventato occasione di scambio, memoria e collaborazione.



Comune di Resia

Particolarmente significativo anche il coinvolgimento di AICCRE. L'assessore alla Cultura del Comune di Manzano, Silvia Parmiani, consigliere nazionale dell'associazione, ha sottolineato come il nuovo gemellaggio rappresenti una storia di amicizia autentica, radicata in uno dei momenti più difficili per il territorio friulano. Un esempio di come i gemellaggi possano trasformare la memoria storica in occasioni di incontro, scambio culturale e crescita comune. A rappresentare ufficialmente AICCRE FVG è intervenuto il Vicepresidente **Luigino Ingrassi**.

Diverso, ma altrettanto rilevante, è il percorso di Resia. Nel giugno 2016 il Comune ha sottoscritto un Accordo di Amicizia con la città russa di Fryazino, nella regione di Mosca, iniziativa sostenuta e valorizzata anche da AICCRE FVG. L'intesa nacque dalla volontà di rafforzare i legami culturali tra comunità accomunate da antichi riferimenti al mondo slavo e prevedeva collaborazioni nei settori della cultura, dell'arte popolare, dell'istruzione, del turismo, della tutela ambientale e dello sviluppo economico. La scelta di Fryazino, importante polo dell'innovazione tecnologica, si legava anche all'obiettivo di promuovere il patrimonio linguistico e culturale unico della Val Resia.

Accanto alle relazioni istituzionali, la comunità resiana custodisce uno dei più longevi legami nati dalla solidarietà. Dopo il terremoto del 1976, la Diocesi di Bologna e numerose realtà ecclesiali del capoluogo emiliano avviarono un rapporto di fraternità con le parrocchie della Val Resia. Centinaia di volontari raggiunsero la valle per contribuire alla ricostruzione, sostenere le famiglie colpite dal sisma e realizzare opere a favore della comunità locale.

A cinquant'anni di distanza, quel rapporto continua attraverso incontri, visite reciproche e iniziative commemorative. Nel 2026 il legame tra Bologna e Resia è stato ricordato con un programma di eventi culminato nella visita del cardinale Matteo Zuppi. Più che un semplice gemellaggio, rappresenta ancora oggi un esempio di cooperazione civile e religiosa nata dall'emergenza e trasformata in una relazione stabile tra comunità.



La firma del gemellaggio tra Manzano e Wolfratshausen

A collegare queste esperienze vi è il lavoro di AICCRE FVG, che da anni svolge una funzione di supporto tecnico e finanziario agli enti locali interessati a sviluppare relazioni internazionali. Il ruolo dell'associazione è diventato particolarmente rilevante dal 2018, quando la Regione Friuli Venezia Giulia le ha affidato il compito di coordinare e sostenere le iniziative di gemellaggio degli enti locali regionali. Attraverso appositi bandi, AICCRE FVG raccoglie le candidature dei Comuni, valuta i progetti e assegna contributi economici destinati sia alla nascita di nuovi gemellaggi sia al consolidamento di quelli esistenti.

L'attività dell'associazione non si limita all'erogazione dei fondi. AICCRE FVG accompagna le amministrazioni nella costruzione dei partenariati, favorisce la ricerca di enti omologhi all'estero e promuove la partecipazione ai programmi europei dedicati alla cittadinanza attiva e alla cooperazione territoriale. I bandi regionali pubblicati annualmente incentivano progetti capaci di coinvolgere cittadini, scuole, associazioni e giovani, rafforzando il senso di appartenenza all'Europa attraverso iniziative concrete, nate dai territori e dalle relazioni tra comunità.

EAP FVG 2026, la formazione europea per la governance locale



Il 2-3 e il 16-17 ottobre, riparte EAP FVG.
Due stage residenziali con nuovi moduli sulla comunicazione e un focus sui bandi CERV 2027 per accompagnare i Comuni del Friuli Venezia Giulia dalla visione all'azione.

Governare il cambiamento, comunicare con efficacia e progettare il futuro delle comunità locali sono gli assi portanti dell'European Academy Programme Friuli Venezia Giulia 2026, promosso da AICCRE FVG con il contributo della Regione FVG e il coordinamento scientifico di ISIG, rivolto ad amministratori locali e dirigenti comunali.

L'edizione 2026 conferma la vocazione europea del programma e propone un percorso intensivo orientato all'azione, articolato in una sessione introduttiva online e due stage residenziali. L'obiettivo è rafforzare la governance locale, offrendo strumenti concreti per migliorare i processi decisionali, rendere più efficaci le organizzazioni comunali e favorire progetti sostenibili e condivisi.

Il percorso si aprirà il 14 settembre 2026 con una sessione online dalle 10.00 alle 11.30. Il primo stage si terrà il 2 e 3 ottobre all'Hotel In Sylvis di Sesto al Reghena e sarà dedicato a "Buona Governance, Leadership e Strumenti Europei". Il secondo stage si svolgerà il 16 e 17 ottobre all'Hotel Franz di Gradisca d'Isonzo, sul tema "Organizzazioni dinamiche: smartness locale e sviluppo sostenibile".

La prima parte del programma sarà dedicata al rafforzamento delle capacità interne delle amministrazioni, con moduli su buona governance, cultura organizzativa, gestione del cambiamento, performance, risk management e costruzione di scenari. Particolare attenzione sarà riservata alla comunicazione istituzionale, intesa come leva strategica per rafforzare il rapporto con i cittadini, aumentare la trasparenza, costruire fiducia e favorire la partecipazione, anche attraverso strumenti digitali.

Nel secondo stage il percorso assumerà una dimensione più applicativa, con attività dedicate alla comunicazione digitale, allo stakeholder engagement, alla leadership nelle reti di cooperazione e alla progettazione. L'obiettivo sarà accompagnare i partecipanti dalla visione all'azione, trasformando competenze e idee in iniziative concrete, a partire dai bisogni dei territori e dalle opportunità europee.

Il laboratorio di progettazione concluderà l'Academy, offrendo ai partecipanti la possibilità di sviluppare idee applicabili nei propri Comuni attraverso il confronto con esperti e amministratori. Al termine del secondo stage è inoltre prevista una sessione aperta a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia dedicata ai bandi CERV 2027, con focus su cittadinanza, uguaglianza, diritti, valori, partecipazione democratica e cooperazione tra comunità locali.

Con EAP FVG 2026, AICCRE FVG rinnova il proprio impegno a sostegno delle autonomie locali e della loro capacità di essere protagoniste nello spazio europeo, investendo sulla qualità della democrazia, sulla comunicazione con le comunità e sulla costruzione di progetti concreti per il futuro del Friuli Venezia Giulia.

Per info e iscrizioni: ***aiccre.fvg.it/eap***

AICCRE FVG: un sito on line tutto nuovo

Un nuovo portale per raccontare AICCRE FVG, le sue attività e le opportunità per il territorio



È stato realizzato il restyling del nuovo sito di AICCRE FVG: un progetto pensato per rinnovare il portale nel design, nella struttura e nell'organizzazione dei contenuti, con l'obiettivo di offrire agli utenti un'esperienza di navigazione più chiara, accessibile e immediata.

Il nuovo sito nasce per valorizzare l'identità dell'associazione e raccontare in modo più efficace le attività, i programmi e il ruolo che AICCRE FVG svolge a supporto degli enti locali e regionali del Friuli Venezia Giulia nel contesto europeo.

Il portale sarà uno strumento operativo e informativo a disposizione di soci, enti, amministratori, cittadini e partner: uno spazio dove trovare aggiornamenti, opportunità, iniziative, informazioni sull'adesione e contenuti utili per promuovere la partecipazione dei territori alla dimensione europea.

Il nuovo sito di AICCRE FVG sarà presto online.

Tramonti di Sopra alla Festa Artusiana, vetrina per Pitina e Foodland

Tramonti di Sopra ha partecipato alla Festa Artusiana di Forlimpopoli promuovendo le proprie eccellenze agroalimentari e il percorso di valorizzazione del territorio. Il 29 giugno il Comune è stato rappresentato dall'assessore Marco Milan, mentre tra il 29 e il 30 giugno l'Agriturismo Borgo Titol ha presentato la Pitina Igp. L'iniziativa si inserisce nel percorso di adesione alla Carta dei Valori dei Paesaggi del Cibo del Mediterraneo e al progetto Foodland.
Il Comune ha evidenziato la stretta relazione tra ambiente, comunità e produzioni tipiche, valorizzando la Pitina Igp, Presidio Slow Food, le pratiche agro-silvo-pastorali, la biodiversità e le storiche calcinaie, con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo sostenibile e la promozione delle aree montane.



Il produttore Roberto Ferraro (Borgo Titol), illustra le caratteristiche della Pitina al Vicepresidente nazionale AICCRE Marco Monesi



Marco Milan (ultimo a destra) nel corso di una recente premiazione

Premiazione Bando gemellaggi 2025

AICCRE FVG premia a Udine 22 Comuni che investono nell'Europa delle comunità

Sono stati ventitré i Comuni del Friuli Venezia Giulia premiati mercoledì 1 luglio nel Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco a Udine nell'ambito del Bando Gemellaggi AICCRE 2025, l'iniziativa con cui l'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa sostiene i progetti di cooperazione internazionale promossi dalle amministrazioni locali della regione. Il bando ha messo complessivamente a disposizione 63 mila euro, grazie allo stanziamento iniziale di 40 mila euro e all'integrazione di 20 mila euro approvata dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, cui si sono aggiunte 3 mila euro di risorse proprie di AICCRE FVG per estendere il riconoscimento anche agli ultimi due Comuni classificati.



Brussa e Zanin premiano la Vicesindaca Irene Daffarra del Comune di Ragogna, primo classificato e l'Assessore alla cultura Natalia Franzil del Comune di Trasaghis, secondo classificato

Ad aprire l'incontro è stato il presidente di AICCRE Friuli Venezia Giulia, Franco Brussa, che ha sottolineato come i Comuni premiati abbiano scelto «di investire nelle relazioni europee, nella cooperazione tra comunità e nella costruzione di un'Europa che nasce dal basso, dai territori e dai cittadini».
«Presentare un progetto – ha evidenziato Brussa – significa dedicare tempo, competenze e visione a un percorso che guarda oltre i confini amministrativi del proprio Comune. I gemellaggi rappresentano una delle più significative intuizioni del progetto europeo e oggi, più che mai, sono uno straordinario strumento di dialogo, conoscenza reciproca e crescita condivisa».

L'edizione 2025 del bando ha registrato una partecipazione particolarmente significativa, confermando il crescente interesse delle amministrazioni locali verso gli strumenti di cooperazione europea promossi da AICCRE. Grazie a un finanziamento aggiuntivo di 20mila euro stanziato dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, accogliendo la richiesta dell'associazione, è stato possibile scorrere integralmente la graduatoria e sostenere tutti i Comuni partecipanti. AICCRE FVG ha inoltre deciso di destinare risorse proprie per includere anche gli ultimi due Comuni classificati, portando così a ventitré il numero complessivo delle amministrazioni premiate.

«Per AICCRE – ha ricordato Brussa – i gemellaggi non sono semplicemente incontri istituzionali o cerimonie ufficiali. Sono occasioni concrete di confronto tra amministratori, scuole, associazioni, giovani e cittadini. Sono scambi di buone pratiche



I Comuni premiati in ordine di graduatoria finale: Ragogna, Trasaghis, Zoppola, Codroipo, San Pietro al Natisone, Mariano del Friuli, Latisana, San Dorligo della Valle - Dolina, Buttrio, Pasiano di Pordenone, Sacile, San Lorenzo Isontino, Udine, Romans d'Isonzo, Gemona del Friuli, Rivignano Teor, Sagrado, Flaibano, Ronchi dei Legionari, Spilimbergo, Fagagna, Amaro

amministrative, progetti culturali, educativi, ambientali e sociali. Sono soprattutto investimenti sul futuro delle nostre comunità, che imparano a guardare all'Europa come alla nostra casa comune».
Il presidente della Commissione Zanin ha sottolineato il valore particolare che i gemellaggi assumono in una regione di confine come il Friuli Venezia Giulia, dove il dialogo tra culture costituisce parte integrante dell'identità del territorio. «Qui i gemellaggi diventano una vera diplomazia delle comunità, capace di creare ponti laddove altri vedono confini».

Alla cerimonia hanno preso parte, in rappresentanza delle amministrazioni premiate, la vicesindaca di Ragogna Irene Daffarra, l'assessore di Trasaghis Natalia Franzil, l'assessore di Zoppola Francesca Papais, il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan, il sindaco di San Pietro al Natisone Cesare Pinatto con la consigliera delegata ai gemellaggi Cathy Crisetig, la sindaca di Mariano del Friuli Cristina Visintin con l'assessore Paolo Silvestri, l'assessora di Latisana Elena Martinis con il presidente e il vicepresidente del Comitato Gemellaggi Giuseppe Schiraldi e Arnaldo Pascutto, l'assessore di Buttrio Tiziano Venturini e il consigliere comunale Veli Koerresci, il consigliere delegato ai gemellaggi di Sacile Alessandro Gasparotto con la presidente del Comitato Gemellaggi Chiara Mutton, l'assessore di San Lorenzo Isontino Flavio Pecorari, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, il sindaco di Romans d'Isonzo Michele Calligaris, la vicesindaca di Gemona del Friuli Flavia Virilli, il sindaco di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi con il prosindaco Gabriele Greco, la vicesindaca Sara Bettuzzi e l'assessore Alessandro Macor, il sindaco di Sagrado Marco Vittori, il sindaco di Flaibano Alessandro Pandolfo, l'assessora di Ronchi dei Legionari Monica Carta, il sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli e il consigliere comunale di Fagagna Edoardo Prosperi, delegato ai Gemellaggi e ai progetti europei. Assenti i rappresentanti dei Comuni di San Dorligo della Valle-Dolina, Pasiano di Pordenone e Amaro.



L'intervento del Sindaco di Udine Alberto Felice Del Toni

Dai Comuni l'Europa che funziona: AICCRE premia la buona governance

Alla Camera dei Deputati la premiazione ufficiale a quei Comuni e a quegli amministratori partecipanti a ELoGE e EAP 2025-2026, impegnati su democrazia locale, competenze pubbliche e partecipazione.



La **Sala della Regina** di **Palazzo Montecitorio** ha ospitato il 3 luglio scorso, l'evento nazionale *"Comuni d'Italia, modelli di buona governance"*, promosso da AICCRE per la cerimonia di premiazione dei programmi **ELoGE** ed **EAP 2025-2026 Italia**.

La giornata ha raccontato un'Italia dei Comuni che sceglie di misurarsi, migliorare e rafforzare la propria capacità di Governance. **ELoGE - European Label of Governance Excellence**, realizzato con il sostegno del *Consiglio d'Europa*, riconosce gli enti locali che raggiungono standard elevati nei 12 principi della Buona Governance Democratica.
EAP - European Academy Programme, è il percorso formativo dedicato ad amministratrici e amministratori locali per sviluppare leadership pubblica, capacità organizzativa e visione europea.

L'apertura è stata affidata a **Franco Brussa**, Vice Presidente Vicario AICCRE. Sono seguiti i saluti istituzionali dell'on. **Alessandro Battilocchio,** deputato della Repubblica e di **Giuseppe Battaglia**, Assessore alle Periferie e al PNRR di Roma Capitale. Al centro del programma gli interventi di **Claudia Luciani**, Direttrice del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa, della Presidente di AICCRE **Milena Bertani** e il saluto da remoto dell'on. **Piero Fassino**, deputato, membro della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa e già membro del Congresso dei Poteri Locali e Regionali.

Daniele Del Bianco, Direttore dell'ISIG, e **Alfonso Zardi**, Presidente della Piattaforma Nazionale di Valutazione ELoGE, hanno presentato evidenze, risultati e prospettive dei due percorsi.

I numeri restituiscono la dimensione del lavoro svolto. **ELoGE Italia 2025-2026** ha coinvolto inizialmente 65 Comuni di 17 Regioni, con 5.579 questionari raccolti da cittadini e residenti, 1.429 da dipendenti comunali e 432 da amministratori locali. Alla valutazione finale sono arrivati 36 Comuni: 22 hanno ricevuto il Marchio Europeo di Eccellenza della Governance, 14 l'attestato per il percorso svolto. La valutazione è stata curata dalla Piattaforma Nazionale, presieduta da Alfonso Zardi e composta anche da Stefania Cherubini e Francesco Velo.



EAP ha segnato un ulteriore avanzamento sul piano della formazione. Alla prima edizione nazionale hanno partecipato 32 amministratrici e amministratori locali provenienti da 16 Regioni, tra cui 13 Sindaci, 10 Assessori e altri rappresentanti comunali. Dopo l'avvio online del 17 novembre 2025, il percorso si è sviluppato in tre stage residenziali a Roma Fiumicino, Garda e Bologna, dedicati a leadership, buona governance, resilienza territoriale, innovazione e progettazione.

Per **AICCRE Friuli Venezia Giulia** questo passaggio ha un valore particolare. ELoGE ed EAP sono stati prima sperimentati e pilotati in FVG e poi portati, dall'anno scorso, su scala nazionale. La regione si conferma così uno spazio di lavoro avanzato sulla governance europea, sulla formazione degli amministratori e sulla qualità democratica degli enti locali.

Nel solco di questa esperienza vanno ricordati i Comuni FVG coinvolti: per EAP, ***Tramonti di Sopra***, ***Chiopris-Viscone***, ***San Giorgio di Nogaro*** e ***Dignano***; per ELoGE, ***San Vito al Tagliamento***, ***Tolmezzo***, ***Moggio Udinese*** e ***Sagrado***. Territori diversi, tra montagna, pianura e aree di confine, che raccontano la vocazione europea del Friuli Venezia Giulia e la sua capacità di contribuire a percorsi nazionali. L'elenco completo dei programmi, dei Comuni premiati e dei materiali dell'iniziativa è disponibile sul sito di **aiccre.it**.

Il messaggio che resta dalla giornata è chiaro: la qualità democratica cresce quando i Comuni scelgono di misurarsi, formarsi e collaborare. È da qui che l'Europa diventa amministrazione quotidiana della Buona Governance.



Dal nazionale

Incontro a Bruxelles con il Commissario europeo Raffaele Fitto

Rafforzare il ruolo degli enti locali nella governance europea e trasformare il "diritto a restare" da principio programmatico a strategia concreta di coesione territoriale. È questo il quadro emerso dalla missione a Bruxelles della delegazione AICCRE, guidata dalla Presidente Milena Bertani, che ha incontrato il Vicepresidente esecutivo Raffaele Fitto.



Franco Brussa, Marco Intravaia, Raffaele Fitto, Milena Bertani

Al centro del confronto i dossier europei con impatto diretto sui territori, con attenzione alla strategia dell'Unione contro spopolamento e divari territoriali, fenomeni che interessano circa 135 milioni di cittadini europei. Una strategia costruita attorno al "Right to stay", concetto introdotto dal rapporto di Enrico Letta e ora confluito nell'agenda della Commissione von der Leyen.

La delegazione AICCRE era composta anche dal Vicepresidente Vicario Franco Brussa e dal Vicepresidente Marco Intravaia. La presenza dei vertici associativi ha rafforzato il profilo politico della missione e il confronto con le Istituzioni europee. Brussa ha sottolineato la necessità di una governance multilivello capace di tradurre le strategie europee in politiche territoriali concrete.
Secondo Fitto, la sfida demografica e l'esodo dei giovani rappresentano una pressione crescente per molte comunità locali. "Andare via deve essere sempre una scelta libera, mai una necessità dettata dall'assenza di opportunità", ha affermato, ribadendo l'obiettivo di costruire il proprio futuro nei luoghi di origine.

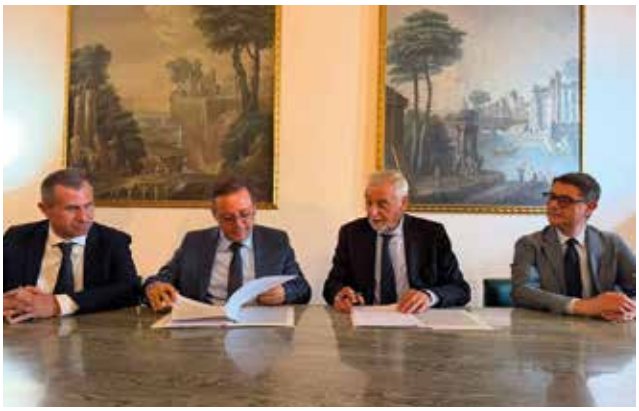
AICCRE ha espresso sostegno alla strategia europea, insistendo sul coinvolgimento diretto degli enti locali nei processi decisionali. "Il diritto a restare è una priorità strategica per rafforzare la coesione territoriale. È indispensabile un pieno coinvolgimento degli enti locali nei processi decisionali europei", ha dichiarato Bertani.

La strategia sarà al centro dei lavori del Policy Committee del CEMR, in programma a L'Aquila nel mese di dicembre. All'appuntamento ha già confermato la partecipazione Fitto, in un percorso che punta a incidere sul prossimo quadro finanziario pluriennale.

Dal 1952 AICCRE si propone come ponte tra gli enti locali italiani e l'Europa. Con questa missione, l'associazione ribadisce l'impegno a rappresentare le istanze delle aree interne, montane e rurali, decisive per la tenuta sociale ed economica europea. Un concetto richiamato anche da Roberta Metsola, secondo cui l'Unione deve garantire non solo la libertà di circolazione, ma anche la possibilità concreta di restare o tornare nei propri territori.

A Roma la firma del Protocollo con il Mercociudades

Il 19 giugno scorso, presso l'Ambasciata del Brasile a Roma, è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra AICCRE e MERCOCIUDADES, la principale rete delle città del Mercosur e dell'America Latina. L'accordo, sottoscritto dal Vicepresidente Vicario AICCRE Franco Brussa e dal Presidente di MERCOCIUDADES e Sindaco di Niterói Rodrigo Neves, alla presenza dell'Ambasciatore Renato Mosca de Souza, punta a rafforzare la cooperazione tra enti locali attraverso scambio di buone pratiche, formazione, progetti comuni e nuovi gemellaggi. «Le città sono protagoniste delle grandi sfide del nostro tempo



Il momento della firma del protocollo



Le due delegazioni ospiti dell'Ambasciatore Renato Mousca de Souza all'interno del Palazzo Pamphili, Piazza Navona a Roma

e, attraverso la cooperazione internazionale, possono costruire nuove opportunità di sviluppo», ha dichiarato Brussa, definendo l'intesa il primo protocollo europeo di questo tipo tra un'associazione italiana e i Paesi del Mercosur. Nei giorni seguenti la firma, come è noto, il Venezuela è stato colpito da un devastante terremoto che ha provocato enormi distruzioni ed un numero impressionante di vittime. A tal proposito a nome di AICCRE e della sua Presidente Milena Bertani, è stato espresso da parte di Brussa il profondo cordoglio e la vicinanza alla popolazione venezuelana.

QUOTE AICCRE

ANCHE PER IL 2026 LE QUOTE AICCRE SONO RIMASTE INVARIATE
Quota associativa AICCRE Nazionale 2026

COMUNI_____€ 100 + € 0,02675 x abitanti
COMUNITA' MONTANE E COLLINARI_____ € 100 + € 0,00861 x abitanti
UNIONE DI COMUNI_____ € 100 + € 0,00861 x abitanti

Quota associativa AICCRE FVG 2026

Fino a 1.000 abitanti_____ € 48,00
da 1.001 a 3.000 abitanti_____ € 81,00
da 3.001 a 5.000 abitanti_____ € 144,00
da 5.001 a 10.000 abitanti_____€ 192,00
da 10.001 a 15.000 abitanti_____€ 240,00
da 15.001 a 30.000 abitanti_____ € 288,00
oltre i 30.000 abitanti_____€ 480,00

*Per il N° abitanti si fa riferimento al Censimento della popolazione del 2011

FEDERAZIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

AICCRE FVG INFORMA

01 | 2026
LUGLIO